

ARAGONA



Comune di Aragona
(Provincia di Agrigento)

Determinazione Sindacale

n. 36 del 18/05/18

RUD n. 436 del 21/5/2018

Oggetto: Individuazione del nuovo Segretario comunale quale Responsabile per la prevenzione della corruzione

IL SINDACO

.Premesso che:

.con legge 6 novembre 2012 n.190 il legislatore ha varato le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

.l'articolo 1, co. 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *Responsabile della prevenzione della corruzione*;

.negli enti locali, tale *Responsabile* è individuato *di norma* nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

.il *Responsabile della prevenzione della corruzione* svolge i compiti indicati nell'art. 1, commi 7, 8 e 10 l. n. 190/2012 (come modificati dall'art. 41, co. 1, del d.lgs. 97/2016). In particolare, il *Responsabile della prevenzione della corruzione* svolge i compiti seguenti:

- .1) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8, L. n. 190/2012);
- .2) entro il 15 dicembre di ogni anno (ovvero nel diverso termine stabilito dall'ANAC), trasmette all'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una *relazione* recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività (art. 1, comma 14 l. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, co. 1, lett. l del d.lgs. 97/2016);

Ai sensi dell'art. 1, comma 10 l. n. 190/2012, il *Responsabile della prevenzione della corruzione* provvede altresì:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva *rotazione* degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei *programmi di formazione* di cui al comma 11 dell'art. 1 l. n. 190/2012.

Vista la Circolare della Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013 avente ad oggetto la legge n.190 del 2012, che ha fornito informazioni e prime indicazioni alle Amministrazioni con particolare riferimento alla figura del *Responsabile della prevenzione della corruzione*, e preso atto delle successive indicazioni formulate dall'ANAC;

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la predetta circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che per quanto riguarda gli enti locali la *ratio* della norma è quella di considerare la funzione di *responsabile della prevenzione della corruzione* "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, "svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inoltre precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente più esposti al rischio di corruzione, quale l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio;
- il Dipartimento ha, infine, invitato a riflettere attentamente sull'opportunità che venga nominato *Responsabile della prevenzione* il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), situazione che parrebbe realizzare un conflitto di interessi e quindi un'incompatibilità;

Osservato infine che:

- il comma 7, dell'articolo 1 della legge 190/2012 - come modificato dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 - attribuisce la competenza a nominare il *Responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) - ora A.N.A.C. - è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1, co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 15/2013 del 13.03.2013, la CIVIT - ora A.N.A.C. - in tema di *organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione* nei Comuni, ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel *Sindaco* quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Osservato che in passato le funzioni di *Responsabile per la prevenzione della corruzione* sono state svolte dal Segretario comunale al tempo in carica;

Dato atto che il Segretario comunale allora in carica non è più in servizio presso questo ente, e che quale nuovo titolare di questa sede di segreteria comunale, con propria determinazione n. 34 del 10.05.2018 (RUD n. 34 del 10.05.2018), è stato nominato il Segretario comunale avv. Giuseppe Vinciguerra, in servizio presso l'ente a far data dal 14.05.2018;

Ritenuto, in ragione delle motivazioni surrichiamate, necessario ed opportuno individuare il nuovo *Responsabile della prevenzione della corruzione* per il Comune di Aragona, nella persona del Segretario Comunale attualmente in carica dott. Vinciguerra Giuseppe;

Tanto premesso,

Vista la L.R. n. 7/1992 e la L.R. n. 32/1994;

Visto il T.U.E.L;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la L. n. 190/2012 *ss.mm.ii.*;

~~Visti il P.N.A. 2013, il P.N.A. 2016, nonché l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;~~

Visto il Codice etico e di comportamento del Comune di Aragona;

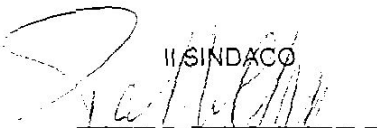
Visto il piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza adottato dal Comune di Aragona;

Ritenuta la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- .Di **individuare** con il presente atto - ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. n. 190/2012 - il nuovo *Responsabile della prevenzione della corruzione* per il Comune di Aragona, nella persona del Segretario Comunale titolare dott. Giuseppe Vinciguerra;
- .Di **incaricare** lo stesso di procedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. n. 190/2012 e *s.m.i.* e di esercitare le conseguenti funzioni e competenze.
- .Di **confermare** l'individuazione nella figura del Vice Segretario Generale del sostituto di Responsabile della prevenzione della corruzione, in caso di assenza o impedimento del Segretario Generale;
- .Di **dare** comunicazione della presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.A.C. secondo le modalità riportate nell'apposito sito internet, nonché al Prefetto di Agrigento;
- .Di **pubblicare**, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, in modo permanente copia del presente sulla apposita sotto-sezione della Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale online dell'Ente.

Il SINDACO


Giuseppe Pendolino

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
<p>Si esprime, (ai sensi dell'art. 53 della l. 142/90n e s.m.i. così come recepito dalla l.r. 48/91 e s.m.i. e dell'art. 6 comma 5 del Regolamento comunale sui controlli interni) parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, sulla determinazione sindacale di cui sopra, esclusivamente per quanto attiene ai profili di procedura.</p> <p>Il Responsabile del 1° SETTORE Dott. Giuseppe Buscemi</p>	<p>Si Esprime parere favorevole sulla determinazione sindacale sopracitata NON CONCORDATA SECONDO LA PROCEDURA Il Responsabile del 2° settore Dott. Giovan Battista Montemaggiore</p>

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si assicura che la determinazione sindacale su estesa è stata affissa all'Albo Pretorio al n. _____ del registro delle pubblicazioni di questo comune dal _____ al _____

Il Messo Comunale

Aragona li _____